156 si, 41 no e 57 astenuti

Protezione civile: Braga,approvazione riforma ottima notizia

(ANSA) - ROMA, 7 FEB - "L'approvazione poco fa al Senato della legge delega di riordino della Protezione Civile, con poche modifiche nonostante il lungo iter a Palazzo Madama, e' un'ottima notizia e permette al Parlamento di 'sintonizzarsi' con le richieste che provengono da piu' parti nel Paese. Lo abbiamo peraltro visto nelle ore successive alle ultime nuove scosse sismiche nel Centro Italia". Cosi' commenta Chiara Braga, deputata e Responsabile nazionale Ambiente del PD, prima firmataria del provvedimento licenziato oggi in Senato di delega al Governo per il riordino della Protezione Civile.

"Questo provvedimento fin dall'inizio del suo iter alla Camera - prosegue Chiara Braga - vuole rendere piu' pronta e omogenea per cittadini, istituzioni e imprese la capacita' di intervento nelle emergenze e soprattutto dare certezza e trasparenza di gestione anche nelle importanti fasi successive alla calamita'. Quindi norme certe che, come hanno ribadito un'ora fa in audizione a Commissioni riunite di Camera e Senato Fabrizio Curcio e Vasco Errani, hanno pero' bisogno di responsabilita' diffuse. E di questa responsabilita' se ne e' avvertito un gran bisogno davanti alle tragedie che hanno colpito nelle ultime settimane le zone terremotate di Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio. Pur nella grande prova di abnegazione e sacrificio, anche della vita, di tutto il sistema nazionale di Protezione Civile: Amministratori locali, volontari, Forze dell'Ordine, Esercito, Soccorso Alpino. Il Partito Democratico, grazie alla volonta' e all'impegno dei suoi rappresentanti in Parlamento, intende, e non da oggi, dare il massimo supporto al sistema nazionale di Protezione Civile, a cui va tutta la nostra riconoscenza per il lavoro svolto in tutte emergenze che hanno attraversato l'Italia. Ho gia' avuto - conclude Chiara Braga - dal Presidente della Commissione competente della Camera dei Deputati, Ermete Realacci, piena assicurazione per una rapida calendarizzazione del provvedimento a Montecitorio, arrivando cosi' alla sua veloce e definiva approvazione". (ANSA).

Protezione civile: ok Senato a riforma, testo torna a Camera =

(AGI) - Roma, 7 feb. - Disco verde del Senato alla riforma della protezione civile. La delega al Governo per il riordino delle norme sul sistema nazionale della protezione civile e passata con 156 si, 41 no e 57 astenuti. Il provvedimento, modificato, torna alla Camera. (AGI) Mao

Protezione civile: ok Senato a riforma, testo torna a Camera

(AGI) - Roma, 7 feb. - La delega al Governo, da esercitare entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, prevede, attraverso decreti legislativi, la ricognizione, il riordino, il coordinamento, la modifica e l'integrazione delle disposizioni legislative vigenti che disciplinano il Servizio nazionale della protezione civile e le relative funzioni. Definisce le attività di protezione civile come insieme delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi naturali o di origine antropica. Si tratta di attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi ai medesimi eventi calamitosi, di pianificazione e gestione delle emergenze e di coordinamento.

Complessivamente resta l'impianto della legge del 1992, che regola ad oggi il sistema di protezione civile in Italia, ma con la delega si punta alla omogeneizzazione e semplificazione della materia.(AGI) Mao

PROTEZIONE CIVILE. CALEO (PD): BENE DDL, ORA LEGGE E DECRETI

(DIRE) Roma, 7 feb. - "La Protezione civile dimostra ogni giorno la sua efficienza, ma opera in un quadro normativo spesso contraddittorio e attraverso procedure complesse. Con questo disegno, il Parlamento delega il governo a riordinare e semplificare le norme in materia, a ricercare una maggiore coerenza tra organismi di intervento regionali e statali e a migliorare ulteriormente il sistema, rendendo piu' chiare le procedure e definendo ruoli, competenze e responsabilita'. La delega ha anche lo scopo di riattribuire al dipartimento l'attivita' di prevenzione strutturale, cioe' gli interventi volti alla riduzione dei rischi da calamita' naturali, perche' non si perda la visione d'insieme". Lo dice il senatore del Pd Massimo Caleo, vicepresidente della Commissione Ambiente, relatore al ddl, che sottolinea: "Siamo soddisfatti di questo lavoro. La terza lettura si e' resa necessaria a causa di un parere della Ragioneria generale dello Stato, ora auspichiamo una veloce approvazione da parte della Camera e che il governo possa mettere mano presto ai decreti attuativi".

PROTEZIONE CIVILE. PIZZETTI: DDL RAFFORZA UN PATRIMONIO NAZIONALE

(DIRE) Roma, 7 feb. - "La Protezione civile e' un grande patrimonio nazionale dell'oggi, non e' una sorta di rimpianto amarcord fuori contesto. Oltre ad esprimere la giusta tristezza per le vite umane scomparse, e' da sottolineare come il provvedimento approvato questo pomeriggio dal Senato sia importante per l'ulteriore potenziamento degli standard di eccellenza del sistema nazionale di Protezione civile". Cosi' il senatore del Pd Luciano Pizzetti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

un provvedimento di iniziativa parlamentare di notevole importanza- sottolinea - alla cui stesura il Governo ha concorso. Si tratta di un testo che razionalizza, modernizza, omogeneizza la normativa in materia e quindi il sistema della Protezione civile, non di un restyling. Questa e' la fotografia del disegno di legge approvato, che rafforza il gia' ottimo sistema di Protezione civile a livello sia piramidale che reticolare e lo fa integrando meglio i diversi attori: le forze di sicurezza, le strutture sanitarie, le universita', i centri di ricerca, il volontariato, le Regioni, i Comuni e lo Stato. H stata scritta una buona pagina che si aggiunge a quella gia' scritta dal Governo con il nuovo decreto terremoto. Atti concreti che rispondono alle esigenze e alle necessita' immediate delle popolazioni che sono state colpite in questi mesi dal fenomeno sismico".

ANSA-FOCUS/ Protezione civile,ok Senato ma M5S insorge,ipocriti Moronese, 97mln per golf e non per Dipartimento;Pd, testo valido

(ANSA) - ROMA, 7 FEB - L'Aula del Senato, alla fine, dice si' alla riforma della protezione civile con 156 si, 41 no e 57 astenuti. I senatori ci avevano provato anche la settimana scorsa ad approvare il provvedimento rimasto nei cassetti di Palazzo Madama per quasi due anni (la Camera lo licenzio' il 23 settembre 2015), ma per ben due volte era mancato il numero legale. "Ragioni politiche che nulla avevano a che fare con il contenuto del testo" si giustifico' un alfaniano assente, ma il rinvio di un ddl tanto "simbolico", soprattutto per chi vive in prima linea l'emergenza terremoto, fece comunque rumore. "L'importante e' che ora il testo sia passato e che presto diventera' legge. Si tratta di una delega al governo che punta ad un modello policentrico della protezione civile con un maggior coinvolgimento degli enti territoriali", spiega il relatore Massimo Caleo (Pd). Ma non la pensa cosi' il M5S che si astiene e punta il dito contro il ddl accusando la maggioranza "di non aver voluto mettere neanche un euro su una cosa cosi' importante come il riordino della protezione civile". "Infatti - spiega Vilma Moronese che ha seguito l'iter del testo per il gruppo pentastellato - l'unica modifica che hanno fatto rispetto alla Camera e' stata l'introduzione della clausola di

"invarianza finanziaria" il che significa che sono pronti a prevedere una fideiussione di 97 milioni di euro per una gara di golf, come stabilito ora nel decreto banche, ma neanche un euro per la protezione civile". "E pensate all'ipocrisia: quegli uomini - aggiunge - sono stati definiti eroi anche da Gentiloni, ma alla fine per loro non ci saranno soldi. Non si investira' un euro di piu'". E "ipocrita", per il M5S, e' stato anche chiedere "l'urgenza per questo ddl e prevedere che fosse una delega dove a decidere tutto sara' solo il governo e non il Parlamento; perche' si tratta di un testo di quasi due anni fa che non tiene conto delle attuali emergenze ed ha di fatto un impianto obsoleto".

Nonostante gran parte delle opposizioni abbiano votato contro, i Dem difendono a spada tratta il ddl, anche dalle critiche di FI che alla Camera voto' si', mentre ora dice no. "Si tratta sostanzialmente di aggiornare la legge del '92 proponendo uno modello simile a quello che mise a punto Zamberletti - insiste Caleo - cioe' con maggiore coinvolgimento degli enti locali, rispetto al cosiddetto "modello Bertolaso", che prevedeva un uomo solo al comando in grado di decidere su tutto, anche sulle gare di nuoto...". La delega invece, osserva il relatore, "ha altre finalita': oltre al coinvolgimento del territorio, sotto il coordinamento armonico del Dipartimento, vuole valorizzare il ruolo del volontariato, per il quale si prevedono corsi di preparazione e aggiornamento, e investire molto nella prevenzione". La protezione civile, continua Caleo, dovra' infatti dire la sua anche su "dove e come costruire nuovi manufatti e contribuire al progetto di "casa Italia". E dovra' anche gestire le donazioni dei cittadini per le emergenze "Non dovra' invece occuparsi della ricostruzione - avverte Caleo - perche' quella fase la devono affrontare con competenza e protagonismo gli enti locali". Proprio per l'aggiunta della clausola di invarianza finanziaria ("abbiamo ascoltato la ragioneria") il testo torna ora a Montecitorio. (ANSA).